

Spagna, Grecia, Italia, Marocco

Nelle vacanze di Pasqua vince la dieta mediterranea



Siviglia

Da vedere la bellezza della Cattedrale Santa Maria de la Sede e la Giralda il passaggio colorito e orgoglioso in Piazza di Spagna o nel cuore del barrio medioevale di Santa Cruz

LUCA BERGAMIN

Che festa a Siviglia! La città andalusa sta vivendo un nuovo «Siglo de oro» ed è il posto ideale per un viaggio nelle vacanze di Pasqua: non troppo lontana dall'Italia e molto ben collegata, clima perfetto in primavera e in più quest'anno, oltre agli spettacolari eventi e riti tradizionali della Semana Santa, si celebra il quarto anniversario della nascita del pittore barocco e genius loci Bartolomé Esteban Murillo con una serie di mostre. La bellezza dell'Alcazar e della Cattedrale, i tapas bar di Calle Betis, il sensuale flamenco, i pranzi infiniti a El Rinconcillo, il ristorante più antico del paese, il passeggio colorito e orgoglioso in Piazza di Spagna o nel cuore del barrio medioevale di Santa Cruz: sono tanti i motivi per trascorrere le vacanze nella città moresca. Uno in più è rappresentato dal treno El Andalús. Da qui, infatti, comincia l'itinerario di una settimana chiamato Ruta Extremena che attraverso l'Extremadura conduce a Madrid - si dorme nelle fasciose cabine dagli interni e negli hotel - durante il quale si visitano meraviglie

architettoniche e storiche come Merida con l'Anfiteatro, il Teatro e il Museo Nazionale di Arte Romana, la splendida Cáceres patrimonio dell'Umanità Unesco, il parco nazionale di Monfragüe, paradiso del birdwatching, Toledo, il Palazzo Reale di Aranjuez.

La costiera amalfitana

Non solo Spagna: a Pasqua vincono tutte le destinazioni nel Mediterraneo, al loro meglio in primavera, senza l'afa e l'affollamento estivi. La costiera amalfitana profuma di limoni e invita all'abbronzatura se non già ai bagni di mare. Arrivati in battello da Salerno, si fa colazione con una fetta della pastiera del presidente alla storica Pasticceria Pansa, dirimpettaia della Cattedrale di S.Andrea, il cui mosaico sulla facciata, la cripta lasciano davvero stupefatti. A piedi si può raggiungere Atrani e la Valle dei Mulini, oppure seguire il mare nella direzione opposta, sino a raggiungere l'iconico Hotel Santa Caterina per gustare sotto il pergolato i medaglioni di astice alla griglia con calamaretti ricciati e spinacini. Proseguendo sino a Positano, nell'on the road il costiero più scenografico d'Italia, ai giardini fioriti di quel luogo da sogno che è il leggendario Hotel Positano dove si pranza al ristorante sulla spiaggia Il Carlino.

Quel ramo del lago di Como

Aprire la finestra e vedere il Lago di Como che entra nella stanza in tutta la lucentezza della primavera. Al Grand Hotel Tremozzo, gioiello liberty, l'atmosfera della belle époque è ancora sfavillante. I saloni agghindati, le stanze eleganti, il giardino già fiorito, il panorama da cartolina su Bellagio e sul massiccio alpino



Lago di Como

La spettacolare fioritura dei rododendri a Villa Carlotta, la fastosa residenza dei marchesi Clerici

delle Grigne che pare stare dentro una cornice rappresentano un incanto. Da poco, inoltre, si può essere accompagnati a scoprire gli affreschi attribuiti ad allievi del Tiepolo a Villa Sola Cabiati, gioiello del '700 tanto caro a Giuseppe Parini, sentendosi un po' come il suo Giovani Signore. Da qui si può fare hiking sino alla Cima di Colle San Martino, prendere un battello per compiere un estatico giro del lago, oppure salire su di un taxi boat per raggiungere Villa del Balbianello, settecentesco luogo di delizie, tra i gioielli primaverili del Fai. E questi sono anche i giorni ideali per bearsi della spettacolare fioritura dei rododendri nel bosco di Villa Carlotta, la fastosa residenza dei marchesi Clerici.

Le suggestioni dell'Atlante

Halqa è il nome marocchino che indica il teatro di strada, quello che va in scena ogni giorno, quando cala il tra-



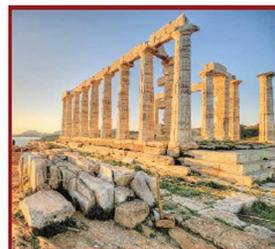
Costiera amalfitana

A Positano si pranza al ristorante sulla spiaggia Il Carlino



Marrakech

Teatro di strada al tramonto, nella piazza simbolo Jemaa-el Fna



Atene

In moto è bello raggiungere il tempio di Zeus a Capo Sunio al tramonto

montato, a Jemaa-el Fna, la piazza simbolo di Marrakech. I barbieri, i cantastorie, gli incantatori di serpenti e soprattutto le bancarelle di cibo fumante ci sono ancora, ma ora la città è anche una destinazione culturale, facilmente raggiungibile coi voli low cost. Il Musée Yves Saint Laurent con le collezioni di abiti e la biblioteca dello stilista parigino, appena inaugurato nelle vicinanze del Jardin Majorelle a lui tanto caro e del Museo Berbero, è la nuova icona architettonica, insieme al Maccal dedicata all'arte africana contemporanea. Anche Le Jardin Secret è una bellissima novità: il giardino islamico e quello esotico si trovano all'interno di una tipica casa marocchina cinta da alte mura. L'architettura dei riad, le case nobili col patio interno, i mobili intarsiati, gli oggetti di antiquariato scelti con cura eccelsa dei dettagli rendono ameno il soggiorno al Riad 72 e al Riad Due. Al Dar Darma,

Chef Maria insegna a preparare alcuni piatti tipici della tradizione marocchina come il cous cous e la tajine che poi si mangiano insieme a lei.

Voglia di classici

Per una Pasqua un po' mediterranea si vola ad Atene: una visita al Museo dell'Acropoli, e poi alla scoperta del quartiere trendy di Kifissia coi biscotti freschi di Varsos, il buon vino all'Amaryllys Café. Senza esagerare perché in moto è bello raggiungere Capo Sunio al tramonto. O imbarcarsi al Pireo per una Santorini ora intima e bellissima. La Grecia antica viene celebrata anche a Londra. Al British Museum sta per cominciare una mostra sulle statue che Rodin ha dedicato ai miti ellenici: magari dormite al Rosewood o prendete un afternoon tea coi dolci scultorei ispirati al pastry chef Mark Perkins proprio dall'artista francese.

© SPINACI & CALZADILLA/STUDIO/STUDIO